



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Ferrara li 29/8/2016

c.a Cons. A. Talmelli
Gruppo PD

c.a Segretario Generale
Ufficio Gabinetto
Ufficio Stampa
Assistenza Organi

Oggetto : Interrogazione PG. 86626 – in merito alla Cooperativa Serena –
RISPOSTA.

Con la presente si forniscono precisazioni in merito al recesso della Cooperativa Serena dal servizio accreditato di assistenza domiciliare.

Al termine della fase di consultazione sindacale sulla vertenza aziendale per il Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) della Cooperativa Serena, il Comune ha ritenuto di mettersi a disposizione, su richiesta delle parti trattanti, con l'intento di verificare se esistesse un'ipotesi di ricomposizione della vertenza che consentisse di non provocare una interruzione traumatica del contratto in essere per l'accreditamento del servizio Sad gestito da Coop Serena, nell'ambito del territorio dell'Associazione intercomunale Terre Estensi, dopo un lungo confronto tra azienda e organizzazioni sindacali, aperto a fronte di un disavanzo causato dalla corrente gestione del servizio da parte della cooperativa, ritenuto da parte della medesima non più sostenibile nelle dimensioni attuali.

La responsabilità di formulare proposte di soluzione, ed il loro accoglimento o rigetto reciprocamente esercitabile da azienda e sindacati su mandato dei lavoratori, è totalmente in capo ai protagonisti della vertenza aziendale, ed in alcun modo – nemmeno volendolo – la Giunta del Comune di Ferrara avrebbe avuto titolo ad esprimersi nel merito, ma si è limitata, per il tramite dell'assessore Sapigni, a riferire al Sindacato l'ultima versione dell'offerta elaborata dalla cooperativa, ed a rappresentare i possibili scenari evolutivi della situazione in assenza di accordo.

Da subito il Comune ha chiarito che mancavano le condizioni per un intervento con risorse pubbliche (sia comunali che del fondo per la non autosufficienza) volto a mitigare il disavanzo gestionale: quel servizio è infatti remunerato in media con la remunerazione di queste attività in territori ad analoga complessità logistica, sia sul piano della tariffa oraria che su quello dell'integrazione ai costi di spostamento (riconosciuto al 25% del tempo delle prestazioni). Inoltre, qualunque intervento finanziario pubblico non potrebbe che realizzarsi distogliendo risorse da altri servizi socioassistenziali che verrebbero così meno, lasciando irrisolti bisogni altrettanto

fondamentali, senza contare le legittime analoghe richieste di maggiori contributi agli spostamenti avanzabili dagli altri gestori del SAD nel Distretto Centro Nord.

Ora, scaduti i termini per il ritiro della comunicazione di recesso dal contratto per il SAD da parte della Coop Serena, e a parità di risorse disponibili a fronte del volume di attività attualmente in essere, il Comune procederà all'accREDITAMENTO provvisorio del nuovo servizio, nel pieno rispetto della puntuale normativa vigente in materia di accREDITAMENTO, assicurando una tempistica che consentirà la piena continuità nella erogazione delle prestazioni agli utenti interessati ed alle loro famiglie.

Nell'ambito del rispetto di queste norme, spetterà al nuovo gestore del servizio la valutazione di come organizzare al meglio le risorse umane, attingendo prioritariamente dal gruppo di lavoratrici attualmente occupate sul SAD gestito da Coop Serena; certo l'auspicio del Comune è quello che non si determinino conseguenze occupazionali negative nel compimento di questo processo.

**ASSESSORE
CHIARA SAPIGNI**

